



**337**  
**Giuseppe Molteni**  
*(Affori 1800 - Milano 1867)*

"Ritratto di Donna Teresa Ambrosoli" 1832 circa  
 olio su tela (cm 59x48,5)  
 Al retro sul telaio: iscrizione con il nome della ritrattata e tracce di cartiglio (difetti)

Bibliografia  
*Giuseppe Molteni (1800 – 1867) e il ritratto nella Milano romantica. Pittura, collezionismo, restauro, tutela*, catalogo della mostra di Milano (Museo Poldi Pezzoli e Civico Museo di Storia Contemporanea) a cura di F. Mazzocca, L. Galli Michero, P. Segramora Rivolta, Milano, Skira, 2000, pag.235 n.225

€ 2.200/2.500

Il dipinto rappresenta un tipico esempio della ritrattistica di Giuseppe Molteni in un periodo caratterizzato dal crescente successo delle sue opere presso i collezionisti, come presso la critica ed il pubblico che avevano occasione di ammirarle alle esposizioni dell'Accademia di Brera. Privo di una formazione accademica, per cui poteva presentare delle approssimazioni nel disegno, era dotato di un grandissimo mestiere e di una qualità tecnica legata anche alla sua attività di restauratore. In questo caso oltre all'attenzione del personaggio, di cui riesce a rendere la psicologia attraverso gli occhi ridenti e le sottili labbra serrate, il pittore ama indugiare, come al solito, sulla resa dell'acconciatura e dei dettagli dell'abbigliamento, dominato dalla grande cuffia di pizzo bianco ornata da nastri azzurri e trattenuta sotto il mento da un grande fiocco sempre azzurro. Ma risalta anche, a cingere l'abito che sembra di velluto blu notte, la bella cintura rossa ornata da una raffinata fibbia d'argento. La luce si concentra sul volto, sui grandi boccoli di cui esalta il volume e sulle spalle che la generosa scollatura lascia scoperte. Assegnato da Sergio Reborra nel *Regesto delle opere*, inserito nel catalogo della mostra di Molteni del 2000-2001, al 1841, andrebbe a mio avviso anticipato al 1832 per l'evidente affinità con il bellissimo *Ritratto di Maria Luigia d'Asburgo*, allora sovrana di Parma. Oltre alla cuffia di pizzo molto simile, le due donne presentano la stessa acconciatura con i capelli spartiti sulla fronte ed i boccoli che ricadono ai due lati, incorniciando l'ovale del volto (*Giuseppe Molteni 1800-1867 e il ritratto nella Milano romantica. Pittura, collezionismo, restauro, tutela*, catalogo della mostra di Milano - Museo Poldi Pezzoli e Civico Museo di Storia Contemporanea - a cura di F. Mazzocca, L. Galli Michero, P. Segramora Rivolta, Milano, Skira, 2000, pp. 116, 201)

Fernando Mazzocca